

ingiunto ai rispettivi proprietari la costruzione delle fogne.

« Questa terra a propri compagna, sostituita con una costanza ed energia senza pari, nell'unico obiettivo di risanare la nostra città, ha sollevato dapprincipio un manto di proteste, ma poi tutti hanno dovuto convenire della bontà e necessità della cosa.

« Custizia, l'agregio dottore, nell'opera sua altamente civile, e avrà diritto alla pubblica benemerita ».

È notissimo al piano del podestano, s'abbia, il dott. D'Andrea, anche il nostro.

È una parola d'elogio s'abbia pure quell'amministrazione comunale, la quale, ben lontana dall'osteggiare (come pur troppo si fa in qualche Comune) la proposta del suo sanitario, le assicura e la trasforma in fatti compiuti. E così il risanamento di Pordenone, in virtù dei pozzi artesiani e delle numerose fogne-modello imposte ai privati, può dirsi in questi quattro o cinque ultimi anni di molto progredito, tanto che in breve, continuando di questo passo, Pordenone non la cederà certo a quelle fra le nostre città dell'alta Italia, che nei riguardi dell'igiene vanno considerate come le migliori.

COLEGIO DI GEMONA-TARCENTO.

Domani sera prossima avrà luogo ad Artagna un convegno di elettori influenti dei tre principali centri del Collegio — Gemona, Tarcento e Tricesimo — per accordarsi sulla scelta del candidato per la elezione del 17 aprile.

Parole dette dal r. ispettore scolastico di Gemona sig. LUIGI BENEDETTI agli alunni ed alunne intervenuti alla commemorazione patriottica di Osoppo.

Giovanette mie! Giovannetti carissimi! Che il voto, vibrato d'amore, da voi innalzato col soave, col commovente magistero del canto, sia esaudito ora e sempre!

La nostra bandiera, la cara insegna della diletta nostra Patria, avventoli rispettata, gloriosa dovunque! La sostenga costantemente la concordia dei nostri affetti, dolcemente la spieghi l'entusiasmo dei nostri cuori, la circondi, come aureola, la stima di tutte le nazioni! Ciascun'anni or sono un fremito correa fra il popolo, dalle cime nevose delle Alpi alle infocate sponde spiagge; scosse, desto la coscienza della dignità nazionale; un ineffabile desiderio di libertà, d'indipendenza commosse tutti... e le preci, le acclamazioni divennero eguali, animi di lotta, e si lottò dovunque colio slancio di cui non s'avea esempio da secoli.

Come oggi, qui, su questa roccia, si abbassò allora il detestato segno di straniero dominio, ed alla vista di tutta l'ampia valle plaudente, salutata dalla generale esultanza, fu inalberato il nuovo vessillo d'Italia, ballo ne' suoi vivaci colori, grande nell'idea che rappresentava, maestoso nel simbolo dell'alto suo insegnamento.

Chi si era ridir la gioia di quei giorni? Un nostro sommo poeta a proposito cantò:

Oh dolente pur sempre esult
Che la nostra vittoria bandiera
Salutata la quel di non avrà!

Ma i giorni lieti trascorsero veloci; purtroppo non era ancor giunto il tempo della redenzione della Patria. Nuove angosce, nuovi patimenti, altri dolori dovevano far perdersi gli italiani che solo nell'azione, in un'indissolubile unione, avrebbero trovata la forza di conquistare, di mantenere l'indipendenza, d'assicurarla la libertà.

E ritornarono gli stranieri... Col lenocinio delle promesse, collo spavento delle minacce, attorno si misero anche a questo forte per toglierlo lo stendardo della riscossa. L'agregio oratore che mi seguiva, colla sua valentia, esportò l'eroismo dei difensori, il valore della resistenza, la nobiltà della resa.

Io sento, io debbo parlare a voi, giovanetti, non di passate dolorose vicende, ma d'oggi, dell'avvenire. Avete voi notato il perché in questa solenne commemorazione di quell'eroica difesa, di quel magnanimo ardimento, di quel nobile sacrificio, di quella forte affermazione, a voi è stato dato il primo posto; a voi, giovani, innanzi che ad altri, si rivolge la parola.

Perché davanti a voi quel manipolo di venerandi vegliardi, valorosi superstiti d'una lotta titanica, sta presentando la bandiera così strappamente difesa? Figliuoli, riflettete su tutto questo, ascoltate ciò che in questo momento vi fa sentire il cuore. Di là, da quei vecchi, viene a voi una voce la quale par che dica: « Questa bandiera, vedete, noi l'abbiamo sostituita incolumissima... le forze ci mancano... il nostro numero è assottigliato... fatevi forti... è a voi che affidiamo l'onore, i destini della Patria ».

Guardate via, via a levante. Vedete voi quella linea che serra l'orizzonte e già, già digrada al mare? È il confine della nostra terra, è l'estremo limite ove « l'idioma gentili risuona ». Osservate quella linea. Non vedete voi su essa aleggiare il genio della pace, ed un lieto agitar di mani che si stringono in segno di amicizia?...

Approfittate, fanciulli, del beneficio della pace, crescite buoni, fatevi bravi. Per voi la campagna si faccia sempre più liberale dei suoi tesori, per voi prosperino le industrie, s'attendano i commercianti, s'arricchisca la scienza, si sviluppi operoso il pensiero; per voi sia sempre più benedetta l'Italia.

Fanciulle, state qui le bevanute. V'hanno di coloro i quali non vorrebbero le giovinette partecipanti alle patriottiche feste. Voi però, presagendo la vostra futura missione come donne, siete qui: qui a far lieti dal vostro sorriso quanti soffersero per la Patria, qui a dimostrare che voi pure la Patria amate. Al tempo delle Deità bugiarde, voi sapete che, il culto di Vesta, sotto cui era adombrata la Terra, veniva affidato alle vergini, significante monito che alla donna buona incombe l'obbligo di mantenere sacro dell'amor patrio il fuoco; eppure d'altrove quante scintille, quanto decoro può derivare alla Patria, se si pratica la virtù principalmente della donna. Ah, fanciulle, non venite meno al compito di coltivare tutti i nobili ideali che l'umanità ha sorretto nel suo faticoso cammino; abbiate cura scrupolosa del costume, primo fondamento di libertà, di progresso, d'indipendenza per tutti i popoli: state ricorte a qualsiasi costo di voler crescere degne del nome che portate.

In questo modo l'Italia prospererà per il lavoro, per lo studio degli arti, diverrà grande per la virtù, per l'affetto delle altre, ed una nuova volta si chiamerà Madre, esempio delle genti.

Che se il genio tutelare della pace avesse di coprirsi la faccia, e qui e altrove dovessero le destre scostarsi dalle destre, e squallasse la tromba di guerra per la difesa del confine, o dell'integrità della Patria, che Dio ci ha dato: oh, figliuoli, l'esempio che oggi vi si ricorda, imitatelo. Voi, fanciulle, frenate l'onda degli affetti domestici per dedicare tutte le forze del cuore alla Patria... ed ai vostri fratelli la bandiera nazionale affidate... Con essa v'attorniate, o la essa avvolgete, ricorrendo i veri figliuoli d'Italia. È meglio morire che conservare la vita per veder la Madre rifatta ludibrio delle genti.

Tutto questo il cuore, se ben l'interrogate, deve dirvi, o ragazzi carissimi; tutto questo con parola disadorna, ma con profondo affetto, su questa famosa roccia sacra per ricordi di sublimi eroismi, sacra altresì perché valido antemurale della Patria, qui ho voluto ripetermi alla presenza di tante Autorità, dei Rappresentanti dell'Esercito, dell'Istituto Sindacato di Venezia, l'amata città nostra antica regina, del Sindaco d'Udine, dei Capi di tanti e tanti Comuni, di numeroso stuolo di patriotti, di quanti son qui accorsi a sentire più vivo il palpito di patrio entusiasmo; tutto questo ho voluto rammentarvi dinanzi alla gloriosa bandiera di Venezia, a quella nobile di Udine, alla festeggiata di Osoppo; tutte sublimi testimonianze delle sostenute lotte; tutte memorie sante, perché su esse posarono lo sguardo e l'estremo saluto quei prodi che morirono per la libertà e l'indipendenza della Patria, tutte gemme preziose che adornano la bandiera nazionale, alla cui ombra, fidante nel suo avvenire, si raccoglie adesso l'Italia.

A quelle care teogone, a questa nostra bandiera, io mando per voi, per me, per tutti, un bacio. Con questo bacio, io, da questa roccia, intendo stringere in dolcissimo amplesso la gran Madre nostra, la Patria, porgere reverente un divoto saluto al Re.

Civildale, 29 marzo.

Un'assoma sbagliatissimo nella sua applicazione.

Il Forumjulli si è affrettato a rispondere sabato stesso — per conto suo o per conto d'altri — alla mia corrispondenza che pubblicaste in quel giorno. È una premura della quale mi tengo lusingato.

Ma, che cosa ha risposto? Che io ho fatto « mostra » d'imparzialità, e che « o si è italiani, oppure si è clericali ».

Io amo credere che il Forumjulli — sbarcando questo peregrino assioma — non si sia illuso di avere scoperto le sorgenti del Nilo!

Sicuro: o si è italiani, o si è clericali. E un altro potrebbe dire: o si ha un po' di sale in zucca, o non se ne ha; o si ha senso e misura di equità, o non si ha né senso né misura; o si capiscono le cose, o non si capiscono, o, peggio, non si vogliono capire. E via di seguito all'ingulto, e in ogni campo;

perché un terzo potrebbe per esempio soggiungere alla sua volta: O si è uomo, oppure si è donna; o si ha il naso squilino, o lo si ha camuso, o si può anche averlo regolare; ecc. ecc.

Ma — domando io — che c'entra questo aut aut del Forumjulli colla mia corrispondenza di sabato?

Da quando in qua e da chi è stato decretato che un liberale perda il crisma del liberalismo per aver detto ad altri liberali: badate che, facendo questo e questo, avete commesso una corbelleria? Ed altrettanto dicasi nei rapporti fra clericali.

No, no — caro Forumjulli — abbiamo, grazie a Dio, esempi quotidiani, nella stampa periodica, nei libri, nella tribuna parlamentare, nelle pubbliche conferenze, di uomini proli e talvolta ammentati, di ogni opinione, che ammoniscono severamente i loro amici ed il loro partito e rendono giustizia ai partiti avversari; ed è opera onesta e benefica, perché la verità è una gran sanatrice, e perché conoscere bene sé stessi e gli avversari, nella qualità e nei difetti, nelle forze e nelle debolezze, è condizione indispensabile per poter scendere nella lotta coi muscoli e la voce vibranti del fremito presago della vittoria.

E se io faccio altrettanto nel mio piccolo, e nella piccola cerchia entro la quale ho la possibilità e la speranza di essere ascoltato, dovrò proprio sentirmi gridare rancore da un periodico liberale?

Dopo ciò voglio anche avvertire fratertamente il Forumjulli — io sono un buon diavolo anche con quelli che si mostrano ingiusti verso di me — che se avesse da ostinarsi nel suo assioma « o si è italiani, oppure si è clericali », così male applicato a riguardo mio, non farebbe che tirar sassi in piccionaia.

È lo dimostro. Il cav. Gabrieli, nella sua relazione delle dimostrazioni ed incidenti della sera del 4 marzo, pubblicata con pieno e cordiale consentimento dal Forumjulli, contrappone al canonico Costantini altro canonico civildalese, del quale tesse un panegirico pieno zeppo di punti ammirativi. Ma, santo Iddio, quest'altro canonico, per quale il cav. Gabrieli adinquisisce, si lascia un bel tratto addietro tutti i prodi del Comune, e vorrei dire della Diocesi. Il Costantini compreso, nella rigida intrinseca della idea antiliberali e di rivendicazione temporalesca; e mi appello a quanti lo conoscono bene, se dico cosa contraria alla verità. Bisognerebbe dunque apostrofare il cav. Gabrieli col'assioma che il Forumjulli ha scrosciantato affetto fuor di proposito contro di me... senza però atterrarci. Ebbene, no: io dirò invece che il cav. Gabrieli rimane un liberale anche dopo ciò, e che soltanto ha tirato in ballo a quel modo il canonico Bernardini, senza conoscerlo altro che di vista e di salute.

Il Forumjulli pubblica in prima pagina degli articoli molto ben fatti su questioni politiche e sociali, con intonazione nettamente radicale; e in seconda pagina annuncia, protegge e difende l'attuale rappresentanza borghese del Comune, in seno della quale sta a rappresentare le idee liberali anche l'assessore nobile Giuseppe Paciani, ed i progressi e tutti delle scienze amministrative l'assessore signor Antonio Managlio. Dovrò io porre con ragione al Forumjulli un aut aut sul genere di quello d'oggi ha posto senza ragione a me? No: preferisco dire che le convinzioni dell'onesto e intelligente Fulvio sono conseguente nella prima pagina, mentre nella seconda egli esibisce uno malgrado le inevitabili influenze del piccolo ambiente, contro le quali talvolta sarebbe disastroso eroismo, se non vano, il lottare; e che cede anche un poco alle simpatie personali — come dal più al meno facciamo tutti — le quali lo possono indurre persino al sacrificio di assumere la paternità di prole giornalieristica non sua, oh'egli forse ripudierebbe invece volentieri...

In fine delle righe che mi ha dedicato sabato il Forumjulli — per conto proprio o di altri — in risposta alla mia corrispondenza, si leggono queste parole: « Per oggi non diciamo di più ».

Non dice di più! Ma se ha detto niente, o peggio, come mi sono preso il divertimento di dimostrarlo! Procuri di dire, non di più, ma qualche cosa, un'altra volta.

Senec.

Venne identificato l'individuo trovato morto sulla strada di Ragogna con frattura del cranio: è certo Giovanni Leonarduzzi di Angelo, d'anni 48, da Spilimbergo.

Conferma di curatore. Con sentenza in data di ieri del Tribunale di Udine, fu confermato a curatore definitivo del fallimento di Biazoni Girolamo di Rivignano, l'avv. Morosini di Latisana.

Comunicato (*)

A proposito del "panardino", di Moggio.

Ho letto nei giornali udinesi del 28 e 29 corr. un articolo a sensazione a proposito dello scandalo finanziario della costata Esattoria di Moggio.

Con esso articolo, il signor Barnaba Perissati si dimostra disposto a recitare la parte dell'ingenuo per scaricare la pericolante baracca addosso agli altri.

Ma la parte dell'ingenuo la può benissimo recitare col suo assessore Ollatoro, non mai col Comune del Consorzio Esattoriale di Moggio Udinese, i quali vedono nel sig. Barnaba Perissati la persona responsabile di tutti gli atti dei suoi dipendenti (art. 22 della legge 20 aprile 1871 n. 192 serie 3, sulla riacquisizione delle imposte dirette).

Quindi il sig. Barnaba Perissati, dopo l'operazione del signor ragioniere Giuseppe Rampini, commissario prefettizio, compiuta con zelo e imparzialità, doveva senz'altro rispondere all'invito e recitare al nuovo Esattore:

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes items like 'Per il Comune di Moggio', 'idem Puntebba', 'idem Raccolana', etc.

Totale L. 156.188.31

Ma egli invece cerca contrapporre all'operazione del signor Commissario Prefettizio fatti e cifre che non hanno nessuna relazione col vuoto di cassa verificato...

Ah, poveri denari dei Comuni! Canal del Ferro, 30 marzo 1898.

pd.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità di legge.

Fallimento. Con sentenza 29 corr. del Tribunale di Udine venne dichiarato d'ufficio il fallimento del commerciante Olivo Tiziano di Lavariano; ingiunto al fallito di presentare entro tre giorni il

LA BASE ONESTISSIMA della Lotteria

per l'Esposizione in Torino 1898

consiste nell'aver concentrato, in una estrazione, una quantità di premi (800) per due milioni di lire, netti da qualunque tassa, e la probabilità di guadagnare che non è comune a nessun altro titolo.

Infatti la Bavlicava che per sono le più popolari sono piene d'ostacoli: Serie, numero, durata ed enorme quantità di obbligazioni, che tutte ne esistono ancora due milioni dimantododiciotto settesimo istantaneo, si urtano per conseguire qualcuno fra i pochissimi premi ed occorrerebbero altrettante estrazioni consecutive per le quali si deve pesantare trentasei anni onde ridurre a proporzioni quasi eguali alla Lotteria di Torino in quanto al numero delle cartelle, mentre i premi principali dimantododiciotto a lotte L. 50,000 — 25,000 — 15,000 — 10,000 — 5,000 e 50 soggetti alle tasse presenti e future. Quando invece gli ottomila premi della Lotteria Esposizione di Torino sono rivasantissimi:

L. 200,000, 100,000, 50,000, 25,000, 15,000, 10,000, 5,000 ecc. senza alcuna ritenuta.

Il piano della Lotteria che ha a ragione ottenuto la preferenza dal Comitato è chiarissimo ed esplicito. I biglietti che compongono la Lotteria sono appesi Ottomila centesimi e tutte devono uscire dall'urna premiate mediante l'unica estrazione, per conseguenza è evidente che le maggiori probabilità di ottenere vincite importanti sono tutte a favore della Lotteria Esposizione di Torino.

Per tentare la fortuna è da preferirsi il centesimo completo di biglietti o di quinti di biglietti, e chiunque voglia concorrervi con mezzi modesti, compri biglietti interi da lire cinque, in questo modo i vincitori sono certissimi di risuotere i premi nel preciso loro netto valore.

Prezzo del biglietto intero franco di ogni spesa in tutto il Regno L. 5.

Prezzo del quinto di biglietto lire una.

Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di unire centesimati 16 per la spesa d'invio.

Scrivere ben chiaro il nome, cognome o indirizzo per evitare errori nella spedizione.

I biglietti si vendono: In Torino presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione (Sezione Lotteria). In Genova presso la Banca Fratelli Cassarà di Francesco, via Carlo Felice, n. 14.

In Udine presso il sig. GIUSEPPE CONTI cambio valute, LOTTI e MIANI Piazza Vittorio Emanuele, e presso tutti gli Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

bilancio e tutti i libri commerciali; nominato giudice delegato l'avv. Niccolò Zanatta a curatore provvisorio l'avv. Andrea Ronchi.

Venne fissata al 18 aprile la prima adunanza dei creditori; stabilito il termine di giorni 30 dalla data della sentenza per l'insinuazione dei crediti e il 10 maggio p. v. per la chiusura definitiva del verbale.

UDINE

(La Città e il Comune)

La chiamata della classe 1878. Ricordiamo che domani, 1 aprile, si aprirà la sessione di questa leva.

L'estrazione a sorte incomincerà dal giorno 26 di aprile e sarà compiuta senza ritardo.

Le sedute del Consiglio di leva per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti, avranno principio il giorno 1 del mese di giugno.

La sessione di leva sarà chiusa il 15 ottobre p. v.

Una riunione in Udine per decentramento. I membri travagliati del Comitato Veneto per decentramento appartenenti alla Commissione per le Opere Pie, sono invitati dal cav. Nicolò Mantica, presidente, ad una seduta che avrà luogo domenica prossima 3 aprile ad Udine, per discutere ed approvare la relazione.

Onorificenza. Il nostro concittadino avv. cav. Domenico Breda, procuratore del Re presso il Tribunale di Treviso, venne nominato con recente decreto cavaliere del SS. Maurizio e Lazzaro.

Congratulazioni all'agregio magistrato.

Personale giudiziario. L'ultimo Bollettino del Ministero di G. e G. contiene le seguenti disposizioni:

Berti, sostituto procuratore del Re a Pordenone, è promosso procuratore del Re e trasferito a Portoferraio; Mantovani funzionario da vice pretore a Orvidade è trasferito alla regia Procura di Frosinone; Falcioni, cancelliere del Tribunale di Udine è trasferito dietro sua domanda a Tortona; Crespi cancelliere a Legnano è trasferito al Tribunale di Udine.

Il commercio del bestiame fra l'Italia e la Svizzera. Telegrapho da Berna che il dipartimento federale d'agricoltura ha autorizzato la introduzione nella Svizzera dell'Italia di bovini e tori da macello.

L'autorizzazione viene concessa soltanto provvisoriamente sotto determinate condizioni per i Cantoni che ne faranno domanda.

Un nuovo lavoro del friulano Giuseppe Marcotti. Togliamo dalla Nazione di Firenze:

« Il nostro collaboratore Giuseppe Marcotti ha terminato l'importante opera che avrà per titolo L'Adriatico Orientale, promossa dalla Società Dante Alighieri coll'intento di far ben conoscere i paesi così interessanti e così variati nella regione che si stende da Venezia a Corfù per facilitarvi e guidarvi il concorso dei viaggiatori italiani.

« Il Friuli, Trieste, la Alpi Giulie, l'Istria, Fiume, la Dalmazia, la Narenta, il Montenegro, la costa Albanese, Corfù: ecco i punti principali dell'itinerario. L'opera sarà corredata di carte e piante fornite dall'Istituto geografico militare, e adorna di numerosi eleganti illustrazioni.

« La pubblicazione viene assunta dalla casa editrice tipografica Bemporad, che dà tutte le garanzie di eseguirla colla massima accuratezza e sollecitudine ».

Presso la fabbrica sede della ditta Antonio Volpe in via Grazzano sarà esposta al pubblico oggi dalle 2 alle 4 pm. e domani tutto il giorno, la mostra di prodotti di detta fabbrica, che verrà inviata all'Esposizione Nazionale di Torino.

Sappiamo che la mostra è assai interessante, e che farà certo onore all'industria friulana nella grande gara del lavoro nazionale che sta per aprirsi nella capitale del Piemonte.

Chi non arricchisce non acquista. Così dice un antico proverbio. Partecipate fin che siete in tempo alla sottoscrizione che annunciamo oggi in terza pagina — diciamo noi — e molto probabilmente accluserete la fortuna senza arrischiare.

Treno direttissimo da Firenze a Venezia. Per norma di coloro che possono avervi interesse facciamo noto che col giorno 4 aprile p. v., in via d'esperienza, verrà effettuato un treno straordinario direttissimo giornaliero da Firenze a Venezia portante viaggiatori di prima e seconda classe. Il treno partirà da Firenze alle ore

11.45 ad arriverà a Venezia alle ore 18.5, fermandosi a Padova, Bagat della Porretta, Bologna, Ferrara, Rovigo e Padova.

L'ARRESTO DI UNO SPENDITORE di banconote false.

Ieri poco dopo il mezzogiorno, entrava nel negozio A. Basavi e Figlio in Mercatovecchio, un giovanotto dall'aspetto contadino, e rivolgendosi agli agenti, contrattava ed acquistava un vestito fatto.

Conosciuto l'attore, l'acquirente consegnava in pagamento una banconota austriaca da 50 fiorini. L'agente, ricevuta, mandò un compagno a cambiarsi dal cambiavalente signor Giuseppe Conti, il quale, non appena ebbe tra mani la moneta e la dichiarò falsa, ed all'agente, che gliela aveva presentata, Giacomo Giovanni, chiese da chi la avesse ricevuta, e, saputo che, disse al Giacomo che gli conduceva l'editore: trattando trattava la banconota.

Il Giacomo tornò in negozio Basavi e perquisì il giovane a venire con lui dal cambiavalente. Nonchè quando furono presso alla porta del sig. Conti, il giovane si diede a precipitosa fuga per via Pellicceria, ricorrendo dal Giacomo, che lo raggiunse in via Paolo Sarpi, nei pressi della Slanda Frizzi.

Era il due avvenne allora una colluttazione; caddero a terra; ma alla fine il contadino, più svelto e robusto dell'altro, ebbe il sopravvento, e, liberatosi dall'inseguitore, riprendeva la corsa per via Palladio, Mazzini e Vittoria, inseguito da altri e raggiunto alla fine vicino all'abitazione del sindaco co. di Trento, da Cantoni Italo, che lo ghermì pel collare senza lasciarlo più fuggire, e lo accompagnò dal signor Conti.

Si mandò a chiamare le guardie di città; ma intanto essendo arrivato il vigile urbano Giacometti Giuseppe, questi, aiutato dal Custodi e da altra persona, accompagnò in caserma delle guardie di città l'individuo che colla sua fuga si era abbastanza paleato.

Quivi giunto e interrogato sulle generalità, rispose chiamarsi Micossi Antonio, figlio di Filippo da Nimis, tornese, nato nel 1870.

Perquisito, fu trovato in possesso di altra banconota da 50 fiorini, pure riconosciuta falsa, e di un biglietto italiano da lire 100 (questo buono).

Richiesto sulla provenienza di tali banconote, rispose che, venendo a Udine ieri mattina, le aveva rinvenute lungo la strada di Tricesimo e che egli non sapeva che fossero false.

Taluno dei presenti diceva di averlo veduto in compagnia di altro individuo, ma egli affermava di essere solo.

Vengono mandate anche le guardie a fare ricerca del presunto socio, ma inutilmente.

Dopo subito quel primo interrogatorio, il Micossi fu passato alle carceri. Quando il Micossi veniva condotto in caserma, una folla di gente lo seguiva.

E' da notare un fatto abbastanza edificante. Il Micossi ha potuto percorrere in andata e ritorno tutte le vie che abbiamo detto sopra, prima fuggendo, poi prigioniero di un velocitero attidato; vale a dire che ha potuto andare dal centro della città quasi fino alla periferia e tornare al centro, senza imbarcarsi nel "peppino" di una guardia di questura o nella tuba di un vigile urbano.

Se invece di uno spenditore di banconote false, fosse stato, mettiamo, uno spenditore di idee cosiddette "socialiste", gli agenti dell'ordine pubblico sarebbero palliati come fogni sui suoi passi e certo non l'avrebbero lasciato fare così lunga corsa!

Per coloro che frugano nel sottosuolo. La Corte d'Appello di Genova ha giudicato che la disposizione dell'art. 578 C. C. in quanto fa obbligo a chi vuole aprire sorgenti, scavare acquedotti, ecc., di fare le opere occorrenti per non nuocere alle altrui sorgenti o capi di fonte, vinta non solo gli emungimenti delle acque del vicino, ma estendendo la ragione delle vene acquose sotterranee nel proprio sottosuolo, le quali al momento sorgenti preesistenti nel fondo altrui, già destinate a scopi agricoli od industriali.

Per la gente che passeggia. La Cassazione di Firenze ha giudicato, come già la Cassazione di Roma nella famosa causa della villa Borghese, che il diritto di una popolazione a passeggiare in un determinato luogo può costituire una servitù di passaggio da rispettarsi se è esercitata da tempo immemorabile.

Per chi ha in mente di avvelenarsi. La Cassazione ha ritenuto che l'acido fenico è compreso fra i veleni e non può perciò venderli dai farmacisti se non a persone ben conosciute e dopo constatato che alle mede-

sime abbisogni per l'esercizio della loro arte o professione.

Autorizzazione negata. L'ultimo Bollettino del Ministero di G. e G. contiene la seguente disposizione: E' negata alla Fabbrica della Chiesa di San Nicolò in Udine l'autorizzazione ad accettare il legato Bortoluzzo.

Festa di beneficenza a favore del Comitato protettore dell'infanzia. 30 elenco degli offerenti regali:

Avv. Caratti nob. Umberto, sei scatole fletti d'accolughe, un anello, un vasetto paste alimentari ed altri sei di salsa di pomodoro condensata; ditta Volpa Antonio, una macchina da cucire; Pia Berghozz-Bida, un portafoglio ricamato; Ida Ferrari-Fornari, un flasco di vino ed un vaso di terracotta dipinto; Angela nobile del Torzo contessa Romano, 18 salciole, un copritavolino in legno, una scatola di sapone profumato ad una di giocattoli; un busto a coraza per donna e due portaritratti in filo di ferro; Bigotti Giuseppe, quattro paia scarpe da bambino ed una macchina da cucire; Elisa Comino-Vintari, un servizio per fumatori ed un portaritratti; famiglia del colonnello comm. Santa Giocovelli, una cucina economica, servizio di caffè per sei persone con vasetto giapponese ed un altro per bibite con vasetto e sei portaritratti; famiglia marchese Colloredo, sei scatole amido, sei vesti topiaca, sei vasi caffè, sei vasi paste alimentari, un'anfora in terracotta con piatto, una brocca con bicchieri in cristallo, tre trombette, tre psalinoli, tre tamborelli, quattro salviette, quattro pezzi di sapone con scatola, tre bottiglie d'acqua di folsina, tre scatole di saponi glicerina, dieci pacchi di polvere di riso, tre giuochi birilli e tre di corda, quattro vasi in metallo, tre notes, tre scatole lapie colorati e tre necessaire da scrivere; Erardo Battistella, tre bottiglie mecate appassite d'Asti; Anna Battistella-Corzi, un quadretto in acquerello; Carlo e Iva Battistella, un campanello automatico; contessa Teresa de Conclua nata Florio e figli, un portacarte di alabastro, una busta con sei ocoltelli e sei forchette con manico di porcellana fiorati e dodici bottiglie di grappa; Sbeuz Mayda, quattro bottiglie di Ramandolo e due di Raboso di Piave; Barbara Pietro, quattro bottiglie di Vermouth.

La famiglia Domenico e Teresa Robini, prenotarono quattro agnelli vivi.

La festa avrà luogo sul piazzale di San Giovanni nelle tre feste di Pasqua.

A comodo degli egregi donatori, i regali saranno accettati anche presso la Congregazione di carità tutti i giorni dalle 8 alle 12 ant. e dalle 1 alle 4 pom.

Comitato per l'abolizione delle regule in Udine. Si avvertono i signori negozianti in coloniali e salamenterie che in questi giorni si presenterà il solito incaricato per la riscossione della prima rata del corrente anno, dipendente dall'abolizione delle regale.

Col primo aprile p. v. il Tram a vapore Udine San Daniele adotterà il seguente orario:

Partenza da Udine (Rata Adriat.) per San Daniele alle ore 8, 11.20, 14.50, 18.

Arrivi a San Daniele alle ore 9.40, 13, 16.35, 19.45.

Partenza da San Daniele per Udine alle ore 6.55, 11.10, 13.55, 18.10.

Arrivi a Udine alle stazioni di porta Gomonca alle ore 8.10, 12.25, 15.10, 19.25; (Rata Adriatica) alle 8.32 e 15.30.

Il Monte di Pietà di Udine rende noto che martedì cinque aprile p. v., alle ore 9 ant. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni non preziosi, i di cui bollettini sono di color giallo, assunti a tutto 15 marzo 1896, descritti nel prospetto che sarà appeso all'albo presso lo stesso locale della vendita, sempreché prima del suddetto giorno non vengano rinnovati.

I pegni di migliore entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle 8 ant. per libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

Carlina postale commemorativa d'Osoppo. Le cartoline postali commemorative d'Osoppo, si trovano in vendita all'Emporio giornalistico e librario Achille Moratti, al prezzo di cent. 10.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 e mezza quarta rappresentazione del Faust.

Collegio Convitto Paterno. Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali che avendo riportata anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

Per chi ha in mente di avvelenarsi. La Cassazione ha ritenuto che l'acido fenico è compreso fra i veleni e non può perciò venderli dai farmacisti se non a persone ben conosciute e dopo constatato che alle mede-

Tribunale penale.

Udienza 30 marzo.

Filippich Giovanni di Grinacco era appellante da sentenza del Pretore di Cividale, che per oltraggio al vice-consulatore di quel Comune lo condannava alla reclusione per giorni 75 e nelle spese. Udite le conclusioni del difensore avv. Polla nob. Antonio, e quelle del rappresentante la legge, il Tribunale, accolte le conclusioni del P. M., confermò l'appellata sentenza condannando l'appellante nelle maggiori spese.

Rosio Giovanni di Muzzana imputato di oltraggio ad una guardia samopetra, fu in contumacia condannato alla reclusione per mesi due e multa di lire 200 e nelle spese.

Zanelli Luigi di Poesania imputato di lesione a danno di Bertuzzi Emilio d'anni 14, in contumacia fu condannato alla reclusione per mesi 10 e nelle spese.

Pinina Francesco fu Giuseppe di Colloredo di Prato era imputato di esercizio arbitrario. Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere per recesso di querela e condannò poi il querelante nelle spese e tassa sentenza in lire 50.

Domani avrà luogo il dibattimento in confronto di Zoratti Antonio, Zoratti Francesco e Crivellini Antonio, per furto di petrolio a danno della ditta Luigi De Gleris, e contro De Festini Giov. Batt. imputato di ricettazione.

Birraria trattoria alle «Tre Torri» con Bigliardo ed alloggio. Giovedì fu riaperto quest'antico esercizio del tutto restaurato, fornito di scelti vini ed ottima cucina a modicissimi prezzi. L'assuntore al lusinga di vedersi onorato da numerosa clientela.

Negozio trasportato. La Ditta S. De Agostini ha trasportato il proprio Negozio nella stessa via Cavour al n. 3.

Dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi e circondato da tutti i suoi cari, moriva ieri alle ore 10

Antonio Zullani di anni 59.

La moglie, i figli, le sorelle, i cognati, il genero, le nuore ed i nipoti, danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

Udine, 31 marzo 1896.

I funerali seguiranno oggi giovedì, alle ore 17, nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore, partendo il corteo dalla casa n. 4, via Cisia.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for date, time, and various meteorological observations like temperature, wind, and precipitation.

Le dimissioni di San Marzano

Lo sfacelo del Ministero.

Roma 30 - In questi giorni avviene una viva contestazione fra il ministro Luzzatti e il ministro San Marzano circa alcuni capitoli del bilancio della guerra.

Il generale, che è uomo di poche parole, visto che il Luzzatti non voleva tener conto delle sue obiezioni, scrisse al Presidente del Consiglio dimettendosi.

Queste dimissioni non sono ancora ufficialmente note, anzi vengono dagli ufficii amestite, ma esistono di fatto; e l'on. Di Rudinì si adopera ora per indurre il collega a ritirarle.

Credesi che il dissenso sarà appianato; ma lo si giudica come un'altra prova che il Gabinetto galoppa verso la sua dissoluzione.

L'orribile delitto di m'ex-guardia di finanza

A Napoli certo Giuseppe Montagna, ex guardia di finanza, ammogliatosi or son due anni con certa Caterina Leoni - giovane ventiduenne - aveva stretta relazione anche colla madre della moglie.

Questa, per quanto a conoscenza dell'orribile trama, non aveva però il coraggio di farne parola fuori o di apertamente ribellarsi, così ignobile sembrava la colpa dei due amati, data anche la sproporzione di età.

Ma l'altro giorno i complici, stanchi di averla di ostacolo, per quanto mite,

al loro ossequo godimento, nonostante la sua viva resistenza, la trasportarono nuda, dal letto in camera, sfogandola in un suo pieno d'acqua.

Alle grida della vittima accorse gente e furono arrestate le belve umane senza poter salvare la infelice, già anegata.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'imposta sui fabbricati.

Roma 31 - Vengo informato che circa alla legge dell'imposta sui fabbricati, il Ministero cederebbe in quanto riguarda gli appartamenti sfitti, ma non cederebbe sulla revisione dei redditi attuali, su cui la Commissione insiste.

Il bilancio eritreo.

Roma 31 - Malgrado il desiderio del Governo di ridurre a 5 milioni il bilancio dell'Eritrea, è ormai certo che questa riduzione è impossibile.

La escludono gli stessi rapporti dell'on. Martini.

Si crede invece che il minimo della spesa per l'Eritrea, se si vuol conservare la linea del Mareb, sarà di 8 milioni di lire.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 30 marzo.

Paro che realmente il punto culminante della calma e della indifferenza per la seta sia per passare e che si vada incontro, quantunque lentamente, ad un'era nuova di vita e di azione.

Dalle notizie d'oggi sembra che la pace non verrà turbata, ed almeno che tutto s'incammini in quella direzione e subito il commercio fa aprire apertamente che non chiede di meglio che di rinfancarsi; si sono già scorte oggi maggiori richieste e più vera e reale la volontà di operare.

L'ento complessivo del mercato odierno lascia tuttavia ancora assai a desiderare in quanto a transazioni.

(Dal Sete)

Bollettino della Borsa

Table with columns for various financial instruments like bonds, stocks, and exchange rates, with their respective values.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.85.

La Banca di Udine cede oro e soldi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Premiato con Diploma e Medaglia d'Oro all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897. Grande Diploma d'Onore e Croce all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897. Medaglia d'oro di Primo Grado all'Esposizione Nazionale di Roma 1896.

L'OBBLIGO DI ASSICURARE gli OPERAI contro gli INFORTUNI DEL LAVORO è divenuto LEGGE DELLO STATO.

Queste assicurazioni vengono assunte a prezzi moderati e con

Partecipazione agli utili

Società Anonima ITALIANA di assicurazione contro gli infortuni istituita dalle Assicurazioni Generali di Venezia

Sete MILANO, Via Bassano Porro, 8 Capitale sociale L. 6,000,000 Versato L. 2,000,000

Assicurazioni individuali per persone di qualunque professione.

Rappresentata in Udine dall'agente principale delle Assicurazioni Generali fratelli Giuseppe ed Emilio Girardin via della Poste.

SI CHIUDE irrevocabilmente OGGI GIOVEDI la sottoscrizione alle centinaia di biglietti e a quelle di quinti di biglietti della Grande Lotteria Nazionale per l'Esposizione Generale in Torino nel 1898. Il prezzo di ciascun centesimo di biglietti da lire cinque eccetto il mese fino a detto giorno fissato a sole lire CINQUECENTO e quello delle centinaia di quinti di biglietti a lire CINQUE.

Primi sono tutti in contanti essenti da ogni taxa. Le sottoscrizioni si ricevono esclusivamente dalle Banche di Emissioni. R. CASARETO DI FRANCESCO Via Carlo Farini N. 10 Genova (Fondata nel 1868). Sono in vendita, presso i principali Bancri e Cambio-Valute in tutto il mondo, biglietti della Lotteria di Torino da lire CINQUE eccetto, e quinti di biglietto da lire UNA.

Navigazione Generale Italiana (vedi avviso in quarta pagina). Orario Ferroviario (vedi quarta pagina). Premiato con Diploma e Medaglia d'Oro all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897. Grande Diploma d'Onore e Croce all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897. Medaglia d'oro di Primo Grado all'Esposizione Nazionale di Roma 1896.

APERAL

ANTE ET POST PRANDIUM LIQUOR
 IL PIU' UTILE LIQUORE DA TAVOLA
 ECCITA L'APPETITO
 DIGESTIVO POTENTE
 Si consiglia ai
 DISPEPTICI
 e
 BILIOSI
 DI GUSTO DELICATO
 Raccomandato alle
 SIGNORE NERVOSE

Concessionari per la vendita all'ingrosso dell'APERAL in Udine: Signori PAGANINI, VILLANI e C. Milano, Napoli, Bari. — In UDINE rappresentato con deposito signor MINISINI FRANCESCO. L'APERAL trovata da tutti i Droghieri, Liquoristi, Bar, Caffè, e dai Farmacisti.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA
 preparata con sistema speciale, conserva e allunga i capelli e la barba
 mantenendo la testa fresca e pulita.
 GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI
 ed evitare sempre sull'etichetta il nome dei produttori
A. MIGONE E C.
 MILANO - Via Torino, 12 - MILANO




Si vende tanto profumata che inodora in fiaschi di L. 1.50 e L. 2.50 ed in bottiglie grandi a L. 5 e L. 8.50.
 Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

PRIMA DELLA CURA
 A Udine da Enrico Masoni ebbero, Fratelli Petrosi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. F. Bris farmacia - A Mantova da Silvio Borsanga farmacia - A Pordenone da Gius. ppe Tamai
 A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larisa - A Portofino da A. Cattoli
 Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano. - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

DOPO LA CURA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunita FLORIO-RUBATTINO Società Anonima
 Cap. e Statutario L. 60,000,000
 Tale R. Cassa e versato - 53,000,000
 Sede Centrale ROMA.
 Sedi Compartimentali Palermo-Genova.

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe

15 Aprile (Postale) Vapore PERSEO
 Tonnellate 6000 - Comandante G. Picozzi.

15 Maggio (Postale) Vapore ORIONE
 Tonnellate 6000 - Comandante V. E. Lavatello.

1° Maggio (Postale) Vapore REGINA MARGHERITA
 Tonnellate 5000 - Comandante A. Berrini.

1° Giugno (Postale) Vapore SIRIO
 Tonnellate 6000 - Comandante Paredi.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente comode e ricche.

Avvertenze: Si accettano passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.
 Per imbarcazioni ed imbarcazioni di Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal Signor **ANTONIO PARETTI** controllore - Via Aquileja N. 94
 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell' insegna sociale.
 Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	M. 1.53 O. 3.45 M. 6.06 D. 12.25	DA VENEZIA A UDINE	O. 4.45 M. 6.15 D. 10.50 M. 12.55
DA UDINE A TRIESTE	O. 3.45 M. 6.06 D. 12.25	DA TRIESTE A UDINE	O. 4.45 M. 6.15 D. 10.50
DA UDINE A PORTOFINO	O. 17.00 D. 20.18	DA PORTOFINO A UDINE	O. 18.30 D. 21.48
DA UDINE A GENOVA	O. 5.50 M. 8.25 O. 10.35 D. 17.00 O. 17.35	DA GENOVA A UDINE	O. 6.10 M. 8.45 O. 10.55 D. 17.20 O. 17.55
DA UDINE A PORTOFINO	O. 17.00 D. 20.18	DA PORTOFINO A UDINE	O. 18.30 D. 21.48
DA UDINE A TRIESTE	O. 3.45 M. 6.06 D. 12.25	DA TRIESTE A UDINE	O. 4.45 M. 6.15 D. 10.50
DA UDINE A GENOVA	O. 5.50 M. 8.25 O. 10.35 D. 17.00 O. 17.35	DA GENOVA A UDINE	O. 6.10 M. 8.45 O. 10.55 D. 17.20 O. 17.55

(*) Quando trendi al Genoa e Pordenone.
 (**) Partenze da Pordenone.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Infusione Novoda** che costa Lire 2.

Queste pillole, che contano ormai trentacinque anni di esistenza ininterrotta, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli e recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Mazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che agisce con l'acqua secca e guariscono radicalmente delle malattie Blennorragie, catarri, ali, e restringimenti d'orina. **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visita medico-chirurgica dalle 1 alle 3 po. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, apposta la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Invitati, vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia **Antonio Tessa** successore al **Galeani** - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI in Udine: **FRATELLI RIZZI**, **FRATELLI PETROSCHI**, **FRATELLI LARISA**, **FRATELLI GIROLAMI**, e L. Binardi farmacia alla Sirena; **Corfina**, C. Zanotti e **Colombi** farmacia in Udine; **FRATELLI LARISA**, G. Saravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giacomini Carlo, **Filzi** C. **Sarconi**, **Spaurico**, **Albinovic**; **Venezia**, **Bruner**; **Fiume**, G. Prodrum, **Jackel F.**; **Milano**, S. Abilimento C. Erba, Via Marconi N. 8; **Como**, **Lucchini**; **Gallipoli**, **Emancipato**, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sals, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 in tutte le principali Farmacie del Regno.

CHININA - RIZZI

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di



2050 rivenduti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia nel rinforzo e crescita dei capelli e della barba.

Una volta provata la si adopera sempre.
 Lire 1.50 la bottiglia.

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4325, VENEZIA** in guardia dalle imitazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera **ACQUA CHININA - RIZZI.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli ».

LA RICCIOLINA



vera ricciolatrice insuperabile dei capelli preparata dai **FRATELLI RIZZI** di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera i capelli, passando nei capelli, perchè questi restino rapidamente arricchiti restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con appositi gli argiccioli speciali a ogni sistema. **Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50.**

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore 4325 - Venezia.
 Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « IL FRIULI ».

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi